

ACCORDO DI PARTENARIATO PER IL PROGETTO
(denominazione)

Il comune di, con sede a, in via, CF:
nella persona del Sindaco (o suo delegato), nato a il e residente
....., Via CF....., in qualità di Comune Capofila dell'Ambito Territoriale
....., di seguito **Capofila**

e

- 1) L'azienda sanitaria locale, con sede a, in via, CF:
nella persona del Direttore Generale, legale rappresentante,
nato a Il e residente, Via CF.....,
- 2) (L'associazione, fondazione, cooperativa, consorzio, congregazione, parrocchia, ente religioso, Università, ente di ricerca, ordine professionale, associazione professionale, etc.), con sede a, in via, CF: nella persona del legale rappresentante, nato a Il e residente, Via CF.....,
- 3), con sede a, in via, CF: nella persona del legale rappresentante, nato a Il e residente, Via CF.....,

di seguito **Partner**,

premessato che

- la Giunta Regionale della Campania il 13 dicembre 2006 con deliberazione n. 2063 ha approvato il «Programma Regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 15 gennaio 2007;
- il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, con Decreto n. del ha rivolto Avviso Pubblico agli Ambiti Territoriali (di seguito denominati "Distretti Sociali") del territorio campano, che intendono presentare progetti e richiedere i contributi di cui al succitato «Programma Regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo»;
- tale programma intende rafforzare e promuovere l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie, scolastiche, formative, dello sviluppo locale, delle pari opportunità, integrando in modo organico e condiviso le procedure sanitarie e quelle sociali, con l'obiettivo fondamentale dell'inclusione e della prevenzione del disagio nelle famiglie di nuova formazione, povere e/o in difficoltà, considerando emergenza elettiva quelle delle madri delle bambine e dei bambini a rischio sociale;
- lo stesso (Programma) prevede l'erogazione di contributi ai Distretti Sociali che presentano un progetto in partenariato con soggetti pubblici e/o privati inclusi in almeno quattro dei raggruppamenti indicato nel Programma;
- con il presente accordo il capofila e i Partner intendono rispondere tanto alla necessità di promuovere un reale confronto sull'analisi dei bisogni territoriali dei cittadini e delle comunità, propedeutico alle scelte progettuali specifiche, quanto a rafforzare e valorizzare le reti formali ed informali, sociali e socio-sanitarie esistenti, condividendo strumenti e prassi operative e sviluppando le potenzialità reciproche di ciascun sottoscrittore;
- la sottoscrizione del presente accordo avviene alla stregua dei provvedimenti assunti dal Capofila e dai Partner, ai sensi dei rispettivi ordinamenti e dei quali si riportano gli estremi:
- il Capofila e i Partner intendono condividere il Progetto denominato ".....", nonché disciplinare, con il presente accordo, lo svolgimento delle attività di interesse comune previste nel Progetto stesso,

concordano sui seguenti termini di collaborazione:

Articolo 1

Consenso ed oggetto

Con il presente accordo il Capofila e i Partner condividono le scelte operate nel Progetto denominato "....." (di seguito "Progetto"), frutto di un reale confronto sull'analisi dei bisogni territoriali dei cittadini e delle comunità. Con il presente accordo il Capofila e i Partner intendono rafforzare e valorizzare le reti formali ed informali, sociali e socio-sanitarie esistenti, condividendo strumenti e prassi operative e sviluppando le potenzialità reciproche di ciascun sottoscrittore. Tale Progetto è a valere sul «Programma Regionale

Programma Regionale Europeo Triennale
per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo

Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo» approvato dalla Giunta Regionale il 13 dicembre 2006 con deliberazione n. 2063 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 15 gennaio 2007 e Avviso Pubblico approvato dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale della Regione Campania con Decreto n. del 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. del 2007. Il presente accordo ed il Progetto esplicitano per ciascun firmatario ruoli e compiti.

Articolo 2
Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata dalla data di approvazione da parte della Regione Campania del Progetto e fino all'esaurimento di ogni rapporto con l'Amministrazione regionale e, quindi, fino all'erogazione del saldo finale del contributo regionale. Le spese previste dal Progetto sono ammissibili fino alla effettiva conclusione delle attività dello stesso.

Articolo 3
Compiti e responsabilità

Il Capofila e i Partner partecipano attivamente allo sviluppo concettuale e alla realizzazione del Progetto con ruoli concettuali e operativi come dettagliato nello stesso. Il Capofila è:

- titolare per la gestione, la direzione ed il coordinamento del Progetto, nonché responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale della corretta attuazione, monitoraggio e rendicontazione dello stesso;
- garante nei confronti dell'Amministrazione regionale della quota di cofinanziamento, pari al% del costo totale del progetto e ammontante pertanto a €, coperta mediante risorse proprie economiche e/o in natura;
- responsabile della presentazione del Progetto nelle modalità e termini previsti dall'Avviso Pubblico;

I Partner collaborano con il Capofila alla realizzazione del Progetto, mediante mezzi e funzioni istituzionali proprie, nonché partecipando al Comitato di coordinamento del progetto. Il contributo regionale assegnato, sarà acquisito e gestito unicamente dal soggetto Capofila. Il Coordinatore del Progetto starà in stretto raccordo con i supervisori regionali facenti parte del gruppo regionale di coordinamento (Comitato Tecnico Scientifico).

Articolo 4
Obblighi reciproci

I firmatari si impegnano a:

- garantire il pieno svolgimento dei ruoli e dei compiti a ciascuno conferiti, secondo quanto stabilito all'articolo 3 ed all'articolo 5 e successivi del presente accordo;
- garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti acquisiti per la corretta gestione del Progetto;
- definire per iscritto e di comune accordo le modalità di utilizzo dei prodotti e dei risultati del Progetto anche dopo la conclusione del periodo progettuale, regolando, in particolare, i diritti e gli obblighi delle parti inerenti l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale;
- conservare in un dossier separato l'intera documentazione riferita al Progetto, ad agevolare eventuali controlli derivanti dall'Amministrazione regionale e a rispettare gli obblighi derivanti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Articolo 5
Comitato di coordinamento del progetto

E' costituito un Comitato di coordinamento per l'attuazione del progetto. Tale Comitato è composto dal legale rappresentante del Capofila e dai legali rappresentanti dei Partner o loro delegati. Il Coordinatore del Progetto svolge funzioni consultive nei confronti del Comitato. Il Comitato di coordinamento decide in ordine al ruolo ed ai compiti specifici di ciascun Partner. Il comitato si riunirà presso la sede del Capofila, cui è affidato il compito della convocazione e verbalizzazione delle riunioni. Il comitato si riunirà tutte le volte che i firmatari lo riterranno necessario e comunque almeno ogni 6 mesi durante la durata del progetto. Le decisioni del Comitato di coordinamento sono valide e vincolanti per ciascun componente, allorquando assunte all'unanimità dagli stessi.

Articolo 6
Inadempienze

L'inadempimento degli obblighi assunti dai Partner con il presente accordo, determina l'esclusione dell'inadempiente dal partenariato e la sua eventuale sostituzione. Qualsiasi modifica nel partenariato e nel presente accordo richiede la sottoscrizione di un nuovo accordo tra le parti. Di tali modifiche va data immediata comunicazione all'Amministrazione regionale. L'inadempimento degli obblighi assunti dal Capofila e dai Partner determina comunque l'interruzione nell'erogazione dei contributi assegnati da parte dell'Amministrazione regionale, come da articolo 11 dell'Avviso pubblico.

Articolo 7
Foro competente

Per qualsiasi controversia è competente il foro di

(luogo e data), li.....

(firme)

Per il Comune di il Sindaco

Per l'azienda sanitaria locale il Direttore Generale

Per (L'associazione, fondazione, cooperativa, consorzio, etc.) il legale rappresentante

Per (La congregazione, parrocchia, ente religioso, etc.) il legale rappresentante

Per (L'Università, ente di ricerca, etc.) il legale rappresentante

Per (L'ordine professionale, associazione professionale, etc.) il legale rappresentante